

Sistema bancario

09244

09244

Benefici per i correntisti

ROMA

■ Interessi e rendimenti su conti correnti e depositi bancari saliti anche oltre il 50% dopo la tassa sugli extraprofiti a carico del settore bancario italiano. "Sollecitate" dalla moral suasion della politica, le banche stanno iniziando a restituire alla clientela i benefici della politica monetaria: a partire da agosto 2023, quando il governo ha annunciato l'intervento fiscale sugli istituti di credito, la curva dei tassi di interesse applicati su conti correnti e depositi di imprese e famiglie, infatti, è salita più velocemente rispetto ai mesi precedenti, lasciandosi alle spalle i criticati livelli "rasoterra". È quanto emerge da un report del Centro studi di Unimpresa. In particolare, si registra una positiva accelerazione per quanto riguarda la remunerazione dei conti correnti delle imprese, passata dallo 0,62% di luglio allo 0,94% di novembre,

con un incremento superiore al 50%. Incremento anche per la remunerazione dei depositi delle famiglie con scadenza superiore ai due anni, in relazione ai quali il tasso è passato dal 2,08% di luglio al 2,61% di novembre, con un aumento pari a oltre il 25%. Secondo l'associazione la ragion d'essere della norma tributaria introdotta dall'esecutivo era l'allargamento della forbice dei tassi, tutta a vantaggio delle banche, derivante dalla fiammata del costo del denaro, portato nell'arco di soli 14 mesi dallo 0 al 4,5%. "Sono solo primi effetti positivi e un bilancio più completo lo faremo solo tra qualche mese. Il governo si aspetta, inoltre, che l'accantonamento della tassa possa avere benefici sul fronte del credito, poiché le banche saranno dotate di maggior capitale e di maggior possibilità di fare impieghi alla clientela" commenta il presidente di Unimpresa, Giovanna Ferrara.

[Adnkronos]

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9244

